

Ironman!

Inviato da
giovedì 07 ottobre 2010
Ultimo aggiornamento giovedì 07 ottobre 2010

Il Bel Paese, come spesso viene denominata l'"Italia, durante la stagione estiva, si identifica, per la quasi totalità dei suoi cittadini, come il periodo in cui staccare dagli impegni per godersi le tanto sospirate vacanze...

Questo accade per una buona parte di essi. Non per tutti però...

"È anche chi in questo periodo, si trova a faticare, e non poco in modi diversi e tutti finalizzati allo stesso obiettivo... vincere!!!

Quella che stiamo per narrare è la storia, di un ragazzo, non più ventenne, anch'egli alle prese con problemi ed impegni che l'età adulta ci pone dinnanzi. Tutto questo però sembra non bastargli e per questo decide di fare sport, considerato dai più un coadiuvante per salute e la forma di ogni individuo. Nel suo caso però, egli riesce a fare qualcosa di più. Lo fa con tanta dedizione, impegno e passione da permettergli di guadagnarsi l'appellativo di uomo di ferro, IRONMAN appunto, come una delle specialità che lui predilige.

Effettivamente nuotare, andare in bici e correre, sono discipline che prese singolarmente sono impegnative. Se accorpate lo diventano ancora di più. Se poi questo connubio di fatica si sviluppa su distanze ragguardevoli ecco che c'è chi si diverte, e si esprime al meglio !!!

Attenzione, anche lui fa fatica ovviamente, col sorriso... ma fa fatica.

Quanto riportato poco sopra, ci permette di capire quanto valore ha tutto quello che riesce a mettere assieme questo semplice ragazzo di Romano di Lombardia, classe '76, che quasi fa fatica a dirti quello che fa e che, preferisce, come ogni vero campione, anteporre alle chiacchiere i fatti... e che fatti!!!

E si perché quest'anno, in questa stagione, nata per lui sotto una buona stella, ancor più luminosa di quella che ha caratterizzato le comunque importanti passate stagioni, i risultati importanti sono stati più di uno. Matteo infatti, ancora una volta, si è distinto sia sul territorio nazionale, dove si è imposto come l'atleta da battere e da temere, sia su quello internazionale, grazie alla chiamata in azzurro per la manifestazione mondiale di Immenstadt (GER).

Matteo infatti, dopo un periodo di preparazione in altura speso a macinare chilometri e metri di dislivello arriva all'appuntamento mondiale con la consapevolezza di aver fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità per ben figurare nella rassegna iridata.

Sorrido se penso che poco prima della manifestazione, in una chiacchierata fatta al telefono col lui, apprendo la sua soddisfazione nel ritrovarsi eventualmente, a fine gara, tra i primi 25 atleti classificati sui 50 iscritti alla competizione di triathlon lungo (4 km a nuoto, 120 km in bici, 30 km di corsa) per cui si assegna il titolo. A fine gara, capiamo come Matteo, forse per scaramanzia, forse per...

Il Bel Paese, come spesso viene denominata l'"Italia, durante la stagione estiva, si identifica, per la quasi totalità dei suoi cittadini, come il periodo in cui staccare dagli impegni per godersi le tanto sospirate vacanze...

Questo accade per una buona parte di essi. Non per tutti però...

"È anche chi in questo periodo, si trova a faticare, e non poco in modi diversi e tutti finalizzati allo stesso obiettivo... vincere!!!

Quella che stiamo per narrare è la storia, di un ragazzo, non più ventenne,

anch'egli alle prese con problemi ed impegni che l'età adulta ci pone dinnanzi. Tutto questo però sembra non bastargli e per questo decide di fare sport, considerato dai più un coadiuvante per salute e la forma di ogni individuo. Nel suo caso però, egli riesce a fare qualcosa di più. Lo fa con tanta dedizione, impegno e passione da permettergli di guadagnarsi l'appellativo di uomo di ferro, IRONMAN appunto, come una delle specialità che lui predilige.

Effettivamente nuotare, andare in bici e correre, sono discipline che prese singolarmente sono impegnative. Se accorpate lo diventano ancora di più. Se poi questo connubio di fatica si sviluppa su distanze ragguardevoli ecco che c'è chi si diverte, e si esprime al meglio !!!

Attenzione, anche lui fa fatica ovviamente, col sorriso... ma fa fatica.

Quanto riportato poco sopra, ci permette di capire quanto valore ha tutto quello che riesce a mettere assieme questo semplice ragazzo di Romano di Lombardia, classe '76, che quasi fa fatica a dirti quello che fa e che, preferisce, come ogni vero campione, anteporre alle chiacchiere i fatti... e che fatti!!!

E si perché quest'anno, in questa stagione, nata per lui sotto una buona stella, ancor più luminosa di quella che ha caratterizzato le comunque importanti passate stagioni, i risultati importanti sono stati più di uno. Matteo infatti, ancora una volta, si è distinto sia sul territorio nazionale, dove si è imposto come l'atleta da battere e da temere, sia su quello internazionale, grazie alla chiamata in azzurro per la manifestazione mondiale di Immenstadt (GER).

Matteo infatti, dopo un periodo di preparazione in altura speso a macinare chilometri e metri di dislivello arriva all'appuntamento mondiale con la consapevolezza di aver fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità per ben figurare nella rassegna iridata.

Sorrido se penso che poco prima della manifestazione, in una chiacchierata fatta al telefono col lui, apprendo la sua soddisfazione nel ritrovarsi eventualmente, a fine gara, tra i primi 25 atleti classificati sui 50 iscritti alla competizione di triathlon lungo (4 km a nuoto, 120 km in bici, 30 km di corsa) per cui si assegna il titolo. A fine gara, capiamo come Matteo, forse per scaramanzia, forse per modestia insita in lui, va ben oltre le sue aspettative iniziali. Si classifica 11° assoluto in 6h 44'04", con un crono di tutto rispetto, a soli 20" dal 1° classificato, archiviando così il primo dei 3 appuntamenti di rilievo che hanno visto assoluto protagonista in questo periodo.

Giusto perché la fame vien mangiando, tre settimane più tardi, il 21 di Agosto, si presenta, sulla medesima distanza, a lui congeniale, al campionato italiano di Bellagio.

Stavolta sono le ridenti sponde Lariane a portargli fortuna, se di fortuna si può parlare.

In questa sede, dopo aver già fatto capire durante la rassegna iridata, che l'atleta italiano più forte sulla distanza è lui (1° tra gli atleti azzurri presenti), consolida la sua leadership conquistando il titolo italiano, valevole appunto per la specialità di triathlon

sulla lunga distanza, la medesima coperta nella gara di Immenstadt (GER).

A questo punto verrebbe da pensare che i risultati già acquisiti, dovrebbero in qualche modo appagare il cannibale di Romano di Lombardia, indirizzandolo magari col pensiero verso località esotiche in grado di "corrompere" anche il più inossidabile degli atleti.

Questo pensiero però viene subito cancellato perché Matteo ha un altro sassolino da togliersi dalle scarpette, quello che presumibilmente gli è rimasto dall'anno precedente nell'ultima frazione, quella di corsa, percorsa sugli impervi percorsi dell'Elba.

Elbaman 2009 infatti "aveva già visto" vincitore. Ripetersi non è facile. Pronostici e aspettative possono pesare nella testa del vincitore. Ciò nonostante, "ottima condizione" anche nella gara del 26 Settembre lo sostiene.

Elbaman 2010 infatti è ancora orobica !!! Super Annovazzi trionfa ancora, lasciandosi, un'altra volta tutti gli avversari alle spalle. 9h43'10" è il tempo impiegato per coprire le 3 frazioni di nuoto (3.800 mt) bici (180 km) e corsa (42.194 mt), praticamente una giornata di lavoro con tanto di straordinari.

A questo punto, il suo fans club, denominato appunto "Tutti pazzi per Annovazzi", ha più di un motivo per gioire e noi con loro, dal momento che ogni qualvolta che, tra un impegno e l'altro, indossa, onorando al meglio, la canotta arancione, ci rende ancor più fieri della sua presenza in squadra.

A lui va un ringraziamento speciale, oltre che una serie infinita di complimenti per quello che è stato capace di fare, un saluto a un ragazzo di una semplicità e umiltà assoluta che, proprio per questo, conferisce a tutto ciò che fa, un valore aggiunto.

Bravissimo TEO, complimenti ancora e a presto.